



Prot. N. 199/2020

Fermo, 2 maggio 2020

Orientamenti per la celebrazione delle Esequie a partire dal 4 maggio 2020

A seguito della *Nota* del Segretario Generale della CEI del 30 aprile 2020, complementare alle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno su come organizzare i riti esequiali nella cosiddetta *fase 2*, vengono di seguito indicate alcune misure cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle norme di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

- In accordo con la famiglia del defunto, il Parroco scelga se adottare la Celebrazione Esequiale nella Messa (nn. 67-73 del Nuovo Rito delle Esequie), la Celebrazione Esequiale nella Liturgia della Parola (nn. 74-87) o, come avviene attualmente, la sola benedizione della salma al cimitero.
- In caso di celebrazioni all'interno della chiesa, all'ingresso dei partecipanti alle esequie, sia garantita, da un incaricato, la misurazione della temperatura corporea, attraverso un termometro digitale o un termo-scanner (l'Economato Diocesano fornirà tutte le parrocchie, in tempi brevi, di un termometro digitale). La misurazione della temperatura, precisa la *Nota* della CEI, andrà fatta anche per le celebrazioni che si svolgessero all'aperto in spazi contigui alla chiesa o anche al cimitero ove vi sia la possibilità di mantenere un adeguato distanziamento fisico (comunque dovrà essere interdetto l'accesso in chiesa o al cimitero a chiunque risulti avere una temperatura corporea superiore ai 37,5°C).
- Il Parroco abbia cura di informare tutti i fedeli e chiunque entri in chiesa sulle disposizioni di sicurezza sopraindicate, sia attraverso i propri canali di comunicazione, sia affiggendo, all'ingresso della chiesa stessa, appositi cartelli informativi.
- Sia indicato anche l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali, o qualora vi sia stato contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.
- La partecipazione alle esequie è limitata ai parenti stretti del defunto, in numero massimo di 15, che converranno nel luogo dei funerali indossando la mascherina e, possibilmente i guanti, mantenendo sempre le distanze di sicurezza.
- Il Ministero dell'Interno esorta affinché la celebrazione sia di breve durata e si evitino cortei e assembramenti.
- Se si sceglie di celebrare la Santa Messa sarà necessario, al momento della Comunione eucaristica
 - di evitare che i fedeli si spostino; sia il celebrante a recarsi ai posti, dove i fedeli che intendono ricevere la Comunione rimarranno in piedi.
 - Il sacerdote indossi la mascherina, avendo cura di coprirsi adeguatamente naso e bocca, e mantenga a sua volta un'adeguata distanza di sicurezza.
 - la distribuzione dell'Eucarestia avvenga dopo che il celebrante abbia curato l'igiene delle proprie mani, o abbia indossato guanti monouso;
 - lo stesso celebrante abbia cura di offrire l'ostia porgendola sulle mani dei fedeli, senza venire a contatto fisico con esse.
- La chiesa sia igienizzata regolarmente, mediante pulizia delle superfici e degli arredi con idonei detergenti ad azione antisettica, secondo le indicazioni fornite dall'Economato diocesano.
- Al termine di ogni celebrazione si dovrà favorire il ricambio dell'aria.


✠ ROCCO PENNACCHIO

Arcivescovo Metropolitana di Fermo

ARCIDIOCESI DI FERMO

Via Sisto V, 11 - 63900 Fermo - Tel. 0734/228629

